

## **Comitato di consultazione locale del Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche – Università degli Studi della Tuscia**

### **Verbale della consultazione di Novembre 2018**

Il giorno 5 novembre 2018, con invito Prot. n. 778 del 05/11/2018, sono stati contattati per posta elettronica le parti sociali, organizzazioni rappresentative del mondo della produzione dei servizi e delle professioni, elencate di seguito:

**ISPRA** Dipartimento Tutela acque interne e marine [segreteria.acq@isprambiente.it](mailto:segreteria.acq@isprambiente.it)

**ISPRA** Dipartimento Difesa della natura [natsegreteria@isprambiente.it](mailto:natsegreteria@isprambiente.it)

**CRA 15 (ex ICRAM)** [segreteria-exicram@isprambiente.it](mailto:segreteria-exicram@isprambiente.it)

**AGCI Pesca** [lazio@agciagrital.it](mailto:lazio@agciagrital.it); [lazio@agciagrital.coop](mailto:lazio@agciagrital.coop)

**CO.BI.** (Società Cooperativa di Biologi) [info@coopbiologi.it](mailto:info@coopbiologi.it)

**ARPA Lazio** [direzione.gen@arpalazio.it](mailto:direzione.gen@arpalazio.it)

**SOPROMAR** [segreteria@sopromar.it](mailto:segreteria@sopromar.it)

**Guardia Costiera di Civitavecchia** [civitavecchia@guardiacostiera.it](mailto:civitavecchia@guardiacostiera.it); [cpziv@mit.gov.it](mailto:cpziv@mit.gov.it)

**Autorità Portuale di Civitavecchia – Ufficio Ambiente** [fersini@portidiroma.it](mailto:fersini@portidiroma.it) [autorita@portidiroma.it](mailto:autorita@portidiroma.it)

**Regione Lazio – DIREZIONE REGIONALE CAPITALE NATURALE, PARCHI E AREE PROTETTE**

[direzioneambiente@regione.lazio.legalmail.it](mailto:direzioneambiente@regione.lazio.legalmail.it)

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare**

[dgcle@pec.minambiente.it](mailto:dgcle@pec.minambiente.it)

[dprotezione.natura@pec.minambiente.it](mailto:dprotezione.natura@pec.minambiente.it)

[dgsta@pec.minambiente.it](mailto:dgsta@pec.minambiente.it)

[dgrin@pec.minambiente.it](mailto:dgrin@pec.minambiente.it)

**ISPRA - segreteria generale** [segreteria.direzione@isprambiente.it](mailto:segreteria.direzione@isprambiente.it)

**Provincia di Roma** [ambiente@pec.cittametropolitanaroma.gov.it](mailto:ambiente@pec.cittametropolitanaroma.gov.it)

**Provincia di Viterbo** [provinciavt@legalmail.it](mailto:provinciavt@legalmail.it)

**Comune di Civitavecchia - Ass. Ambiente e Beni Culturali, Diritti del Territorio, Osservatorio Ambientale, Energie**

**Rinnovabili, Parchi Pubblici, Canile, Differenziata** [alessandro.manuedda@comune.civitavecchia.rm.it](mailto:alessandro.manuedda@comune.civitavecchia.rm.it)

**ASL CIVITAVECCHIA** [protocollo@pec.aslroma4.it](mailto:protocollo@pec.aslroma4.it)

[formazione.professionale@aslroma4.it](mailto:formazione.professionale@aslroma4.it)

**ARPAT** [arpat.protocollo@postacert.toscana.it](mailto:arpat.protocollo@postacert.toscana.it)

**Ordine Nazionale dei Biologi – Roma** [protocollo@peconb.it](mailto:protocollo@peconb.it)

Nella lettera, il Direttore del Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche dell'Università della Tuscia (DEB), Prof. Giorgio Prantera, ha invitato le parti sociali ad un incontro con il Direttore stesso e i docenti del Dipartimento per la presentazione dell'offerta formativa di un nuovo Corso di Laurea, per il giorno 16 novembre 2018 alle ore 11,00, presso l'aula 2 del Polo Didattico di Civitavecchia (Piazza G. Verdi, n.1).

In data 16 Novembre 2018, presso il polo universitario di Civitavecchia, si è svolto l'incontro per la consultazione delle parti sociali al fine di individuare le esigenze formative derivanti dal territorio e le aspettative delle realtà industriali ed imprenditoriali locali.

Sono presenti in aula:

- per il Dipartimento: il Direttore del Dipartimento, il Presidente del CdS in Scienze Biologiche di VT, i Profs. docenti titolari dei corsi di Ecologia, Microbiologia e Idrobiologia presso il CdL in Scienze Biologiche di VT;
- per le organizzazioni rappresentative delle professioni e della produzione di beni e servizi: Capitaneria di Porto, Civitavecchia (Addetto Ambiente-Demanio); ARPA-Lazio (tecnico professionale esperto biologo); Dipartimento di Prevenzione, ASL Roma 4 (Referenti Profilassi Malattie Infettive, Referente Igiene degli Alimenti e Nutrizione).

La riunione inizia con l'intervento del Direttore del Dipartimento che illustra le motivazioni per l'istituzione, a partire dall'anno accademico 2019-2020, del nuovo CdL triennale in Scienze Biologiche Ambientali (L-13) presso la sede universitaria di Civitavecchia. La nuova offerta formativa (OF) nasce dalla constatazione di un maggior interesse da parte degli studenti verso le discipline biologiche, attenzione confermata dall'alto numero di iscritti al CdL di Scienze Biologiche attivo presso la sede di Viterbo. Il successo di questo CdL è ascrivibile non soltanto a ragioni culturali, ma anche alla presenza di un Ordine Nazionale che, in un certo senso, tutela i laureati che si inseriscono nel mondo del lavoro, riconoscendo a livello professionale la figura del biologo. Il DEB, fin dalla sua nascita, include docenti/ricercatori impegnati nella ricerca biomolecolare ed ecologico-ambientale. Al fine di avere sempre di più un'offerta formativa legata alle attività di ricerca del Dipartimento e coerente con le esigenze del contesto sociale verso cui l'Università della Tuscia si rivolge, per il prossimo anno accademico si è progettato un nuovo CdL nella classe L-13 che abbia la peculiarità di preparare laureati in biologia che abbiano, oltre le canoniche competenze in ambito biomolecolare, cellulare e organismico, anche specifiche competenze in campo ambientale. Il Direttore illustra ai presenti l'OF prevista per il prossimo triennio, articolata con materie di base, caratterizzanti ed affini volte soprattutto all'acquisizione di: (i) conoscenze teorico-sperimentali che permettano una visione organica ed integrata degli esseri viventi e delle interazioni tra organismi ed ambiente; (ii) conoscenze e competenze per l'analisi ed il monitoraggio della biodiversità; (iii) capacità nel valutare lo stato degli ecosistemi e delle comunità al fine di elaborare strategie di azione per la conservazione e la tutela della biodiversità, degli habitat e del territorio. Alla didattica frontale sarà affiancata un'intensa attività pratica attraverso esercitazioni di laboratorio e su campo, soprattutto rivolte all'ambiente marino, di modo che il CdL triennale di nuova istituzione possa rappresentare la base culturale più idonea per il proseguimento degli studi con la LM-6 in Biologia ed Ecologia Marina, già attiva presso la sede di Civitavecchia. A tal proposito, Il Direttore ricorda che il DEB è munito di diverse imbarcazioni utilizzabili per escursioni e campionamenti e sottolinea come la disponibilità di tali attrezzature rappresenti un fiore all'occhiello che rende unico questo percorso formativo rispetto a CdL della stessa classe erogati in altri Atenei laziali. Per quanto riguarda gli sbocchi professionali, ci si aspetta una maggiore apertura degli Enti verso la figura del biologo ambientale rispetto a quella del laureato in Scienze Ambientali (L-32), con l'inserimento di concorsi riservati a possessori di questa qualifica. Interviene il Prof. docente titolare del corso di Ecologia presso il CdS di Scienze Biologiche di Viterbo che ribadisce come la gestione dell'ambiente rivesta un ruolo centrale nelle politiche in ambito nazionale ed internazionale, come conseguenza delle gravi problematiche ambientali che interessano attualmente il nostro territorio ed il nostro pianeta. Il Prof. illustra le potenzialità del Centro Ittiogenico Sperimentale da lui diretto e presente presso la riserva naturale delle Saline di Tarquinia, dove sarà possibile effettuare stage interni e tesi di laurea. Il Direttore ricorda che

un'altra realtà di ricerca attiva sul territorio di Civitavecchia è rappresentata dal laboratorio di Oceanografia situato all'interno dell'area portuale.

A questo punto, si sono succeduti gli interventi dei vari rappresentanti delle parti sociali.

Prende la parola la rappresentante di ARPA-Lazio, illustrando la propria esperienza professionale. La dott.ssa conferma come in diversi bandi di concorso, anche recenti, per ricoprire ruoli da tecnico in ARPA-Lazio, l'iscrizione all'albo professionale fosse presente tra i requisiti richiesti. Dall'esame dell'OF proposta, si rileva una progettazione soddisfacente le esigenze del territorio. Tuttavia, sottolineando ulteriormente l'importanza di interfacciarsi con il mondo produttivo, la dott.ssa fa presente la forte necessità di formare laureati con conoscenze dei caratteri morfologici di valore tassonomico relativi a microorganismi, alghe, piante ed animali verso tutti gli ambienti (terra, fiumi, laghi, mare, acque di transizione) e matrici (sedimenti, sabbie etc.).

Intervengono i rappresentanti del Dipartimento di Prevenzione - ASL Roma 4, manifestando apprezzamenti per l'inserimento di elementi di mutagenesi ambientali all'interno dell'insegnamento di Genetica, in quanto è indubbia l'importanza della prevenzione e del monitoraggio dei rischi biologici. Si avanza l'ipotesi di prevedere all'interno del piano di studi anche un corso di igiene. I docenti del Dipartimento si dimostrano aperti a tale eventualità, ma sottolineano le difficoltà oggettive dovute all'organico ristretto del corpo docente, facendo anche riferimento alle limitazioni ministeriali imposte per l'attivazione di contratti di insegnamento per esterni. Viene ricordata la possibilità di inserire pacchetti di seminari a tema (attività extra-curricolari), ma si sottolinea, in ogni caso, la volontà di base di differenziare questo CdL in Scienze Biologiche da quello attivo presso la sede di Viterbo, dove si dà maggiore spazio agli aspetti bio-medici.

Interviene l'addetto Ambiente-Demanio della Capitaneria di Porto di Civitavecchia informando i presenti che il Corpo Militare della Capitanerie di Porto vuole allargare le proprie conoscenze ed ha sempre di più la necessità di assumere biologi ambientali (tecnici di laboratorio) per la gestione dei fumi, sversamenti e rifiuti con impatto sulla biodiversità.

Tutti i presenti, infine, concordano l'importanza di sinergia tra Università, Enti e realtà professionali locali per contribuire alla formazione di figure professionali tecnicamente e culturalmente adeguate ai rapidi mutamenti della società.

Essendosi esaurita la discussione, il Direttore ringrazia i presenti degli interventi costruttivi ed invita ad una sempre maggiore collaborazione tra Università della Tuscia e stakeholders.

Il Direttore del Dipartimento

Prof. Giorgio Pranterà

